definizione e gestione attraverso gli Essnet e le task force sulla standardizzazione, coinvolgimento dei costituendi centri di competenza europei).

È proseguita l'attività di ricerca e sviluppo riguardante i dati amministrativi, mappando le varie fasi del modello GSBPM al possibile utilizzo di tali dati e identificandone in corrispondenza sia i metodi e gli strumenti più adeguati al loro trattamento (record linkage, statistical matching, microsimulazione), sia le modalità di valutazione dei livelli di qualità associabili ai dati amministrativi e al risultato del loro trattamento (anche con collaborazioni internazionali, come quelle all'interno dello Statistical Network e del Sistema Statistico Europeo). Una forte sinergia è da attendersi con le attività di disegno e implementazione del Censimento permanente della popolazione, e con l'arricchimento dei sistemi integrati di dati come FRAME e SIM (v. paragrafo successivo).

Per quanto riguarda i Big Data sono proseguite le attività di sperimentazione finalizzate a verificare la possibilità di utilizzo delle varie fonti (dai dati originati in Internet, a quelli di telefonia mobile e di altri tracking device, a quelli dei social network) in combinazione con, o in sostituzione di, quelle già correntemente utilizzate (dati statistici e amministrativi), verificandone i limiti in termini di qualità ottenibile e di restrizioni normative (privacy). Per quanto riguarda specificamente gli aspetti metodologici, si tenderà a privilegiare l'approccio model based già alla base dei metodi di stima per piccole aree nei casi in cui i Big Data vengano utilizzati in combinazione con quelli statistici, e quelli interni al campo del data mining e, più in generale, del data science.

Le attività di ricerca e sviluppo tese a migliorare l'offerta di metodi e strumenti relativa alle diverse fasi del processo di produzione hanno registrato un notevole impulso: dal disegno delle indagini (strategie campionarie ottimali) alla raccolta dati (privilegiando le tecniche mixed mode) e al loro trattamento (dalla codifica all'integrazione, al trattamento delle mancate risposte parziali e totali, all'individuazione e correzione di valori anomali ed errati), fino alla fase di stima (privilegiando approcci model assisted e model based). Tali attività sono state condotte operando in stretta connessione con i centri di competenza interessati della Rete dei metodologi e, a livello internazionale, in cooperazione con gli altri Istituti di statistica.

Altre innovazioni hanno riguardato lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione macroeconomica, ivi compresi i rilasci di previsioni economiche a breve e medio termine:

- lo sviluppo di modelli per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche e in particolare i modelli di microsimulazione su famiglie e imprese per la valutazione ex ante degli impatti su questi soggetti delle politiche fiscali;
- la costruzione di basi dati integrate che consentano tali analisi, incluse quelle delle reazioni comportamentali dei soggetti alle modifiche del quadro di policy;
- il consolidamento della suite di modelli di previsione macroeconomica a breve e medio termine;
- l'estensione del modello macroeconomico a tematiche energetiche e ambientali e all'impatto delle variabili economiche sugli indicatori di benessere;
- la costruzione di modelli di simulazione dinamici per l'analisi generazionale delle politiche pubbliche.

Infine, l'Istituto ha promosso il rafforzamento delle reti di ricerca interne ed esterne: in primo luogo lo sviluppo della Rete per la ricerca socio-economica recentemente creata per l'implementazione di progetti pluriennali su temi rilevanti per l'analisi integrata dei processi di trasformazione socio-economica del Paese. Allo stesso tempo, è stata consolidata la Reta della ricerca metodologica, con la messa a regime di nuovi centri di competenza guidata dalle priorità definite dal Comitato Metodologie.

1.4 Il Sistema di Integrazione di Microdati economici, demografici e sociali (SIM)

Il Sistema di Integrazione di Microdati (SIM)[14] è un sistema informativo per la produzione statistica che, partendo dall'analisi del contenuto informativo di archivi di fonte amministrativa e mediante l'applicazione di processi d'integrazione, si pone come obiettivo la costituzione di strutture di dati elementari relative a specifiche popolazioni statistiche. Tali strutture sono utilizzate dall'Istat sia per la realizzazione di registri statistici d'individui e di unità economiche o sistemi informativi statistici di sottopopolazioni di specifico interesse, sia come supporto alla realizzazione delle indagini correnti dell'Istat. L'insieme di relazioni definite dai processi d'integrazione tra le diverse fonti consentono, infatti, di specificare, per i diversi ambiti di studio, la rappresentazione concettuale della porzione della realtà oggetto di interesse e di formalizzare le regole di interpretazione e le metodologie di trattamento dell'insieme delle informazioni provenienti dalle diverse fonti e relative allo stesso soggetto.

Allo stato attuale, tenendo conto dell'obiettivo Censimento permanente della Popolazione, il SIM include le seguenti categorie di informazioni:

- individui e famiglie con relative caratteristiche demografiche, occupazionali e d'istruzione;
- luoghi di lavoro, studio;
- unità frequentate dai singoli individui come luogo di lavoro, di studio, di abitazione;

[14] SIM è inserito nel settore di produzione statistica Popolazione e famiglia.

- tipologia di relazioni che legano le precedenti entità (ad esempio il legame tra individui e scuola come studente piuttosto che insegnante).

Contestualmente è stato portato avanti il progetto internazionale BlueEts, che ha contribuito a definire il framework di riferimento per l'analisi di qualità dei dati amministrativi sulle imprese, presentato e condiviso all'interno dei vari ambiti dell'Istituto. Dal punto di vista applicativo è stato avviato il processo di sperimentazione per la standardizzazione della produzione della Quality Report Card dei dati amministrativi (QRCA) nel Sistema integrato di microdati.

1.5 Il progetto Archimede

L'Istat, nel marzo 2013, ha iniziato le attività connesse alla realizzazione del Progetto ARCHivio Integrato di Microdati Economici e DEmografici (ARCHIMEDE)[15] secondo quanto previsto dal Piano strategico triennale (Pst) dell'Istat per il triennio 2013-2015 e dal progetto Stat2015. Il progetto nasce con l'obiettivo di realizzare "l'ampliamento dell'offerta informativa dell'Istat mediante la produzione di collezioni di dati elementari di tipo longitudinale (ad es. percorsi sociali ed economici) e cross-section, da rendere disponibili all'utenza, utili alla ricerca sociale ed economica, alla programmazione territoriale e settoriale, alla valutazione delle politiche pubbliche a livello nazionale, regionale e locale". L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso lo sfruttamento dei contenuti informativi di fonti amministrative acquisite dall'Istituto e integrate all'interno del Sistema Integrato dei Microdati (SIM).

Il progetto deve, inoltre, garantire: i) la valorizzazione dei contenuti informativi di fonti amministrative di dati socio-economici anche gestite da enti regionali e locali; ii) la progettazione di procedure e strumenti idonei ad assicurare un'efficace fornitura dei dati agli utenti nell'ambito dei sistemi di diffusione dei dati dell'Istat; iii) la definizione di regole di comunicazione dei dati che assicurino il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e protezione dei dati personali nell'ambito del Sistan e nei confronti di soggetti ad esso esterni.

Il progetto opera in parallelo rispetto ai canali attualmente usabili per la diffusione di microdati (Laboratorio Adele, file standard, MFR- Microdata for Research, PUF-Public Use File) e mira a mettere a disposizione degli uffici del Sistan, in particolare quelli situati nelle amministrazioni locali, collezioni di microdati la cui potenzialità informativa potrà essere sfruttata, a fini statistici, dagli enti per le loro specifiche esigenze informative statistiche. Lo stesso tipo di flusso potrà essere tecnicamente reso possibile verso qualificati centri di ricerca pubblici e privati per finalità di analisi sociali, economiche e demografiche e valutazioni indipendenti delle politiche pubbliche a livello nazionale, regionale e locale.

Nel corso del 2013, al fine di valutare l'effettiva potenzialità del progetto, sono state progettate e condotte tre sperimentazioni relative ai seguenti temi:

- *Popolazione insistente*: identificazione, classificazione e quantificazione della popolazione che usa il territorio attraverso la costruzione di una matrice origine/destinazione delle traiettorie di spostamento degli individui che lavorano e/o studiano in luoghi differenti da quello di residenza.
- *Precarietà lavorativa*: identificazione e classificazione dei "lavoratori precari", registrandone aspetti socio-anagrafici e caratteri economico-lavorativi in un arco temporale e di seguirne le trasformazioni nel tempo.
- *Condizioni socio-economica delle famiglie*: costruzione di una struttura informativa sulle famiglie che consenta di analizzare vari aspetti delle loro condizione socio-economica con l'obiettivo di classificare tutte le famiglie residenti in base a caratteristiche che descrivano le loro eventuali condizioni di precarietà sociale ed economica. In particolare, la condizione socio-economica viene analizzata attraverso cinque dimensioni: tipologia familiare, reddito, condizione lavorativa, disagio sociale, istruzione e formazione.

1.6 Infrastrutture di servizio per il Sistan

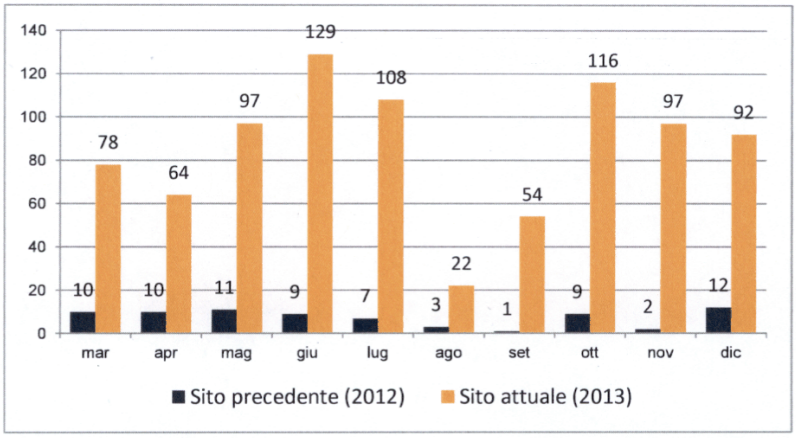
1.6.1 Il portale del Sistan

Il portale del Sistan è stato inaugurato ufficialmente il 21 febbraio 2013. Nell'arco di poco più di un anno si è affermato come strumento di intercomunicazione e partecipazione sul web a diposizione dell'intero Sistema, favorendo la condivisione diffusa delle conoscenze, la realizzazione di progettualità comuni attraverso il lavoro collaborativo interistituzionale, la circolazione delle buone pratiche, la crescita della numeracy e il consolidamento generale della funzione statistica nel Paese. Dal suo lancio, fino al 31 dicembre 2013 sono stati pubblicati complessivamente 874 contenuti dinamici con una media di circa 80 notizie al mese.

Come mostra la figura 15, si registra un notevole incremento dei contenuti pubblicati tra il sito precedente (2012) e l'attuale portale (2013) (da una media di 6,1 a 71,4 contenuti pubblicati ogni mese).

[15] ARCHIMEDE è inserito nel settore di produzione statistica Popolazione e famiglia.

Figura 15 – Contenuti pubblicati sulla vecchia e nuova versione del sito del Sistan –anni 2012 e 2013



La migliore perfomance quantitativa, in termini di contenuti pubblicati, è quella registrata nel complesso dalle Regioni e Province autonome (325), seguite da Province (255), Camere di commercio (218), Comuni (156), Ministeri (85) e Prefetture (61) (tavola 2).

Tavola 2 – Contenuti pubblicati per alcune tipologie di enti e mese di riferimento - Settembre 2012 - dicembre 2013

Mese	Tipologia istituzionale					
	Cciaa	Comune	Ministero	Prefettura	Provincia	Regione
set-12	1	1	1	0	0	1
ott-12	6	7	1	3	3	10
nov-12	19	14	5	3	15	19
dic-12	4	4	6	1	6	6
gen-13	4	5	3	4	7	20
feb-13	7	14	14	27	12	27
mar-13	15	16	1	4	15	26
apr-13	16	10	6	2	21	25
mag-13	21	14	6	3	25	31
giu-13	45	16	6	5	30	25
lug-13	21	6	8	2	22	43
ago-13	4	2	3	0	5	6
set-13	3	5	2	0	6	3
ott-13	23	21	10	2	33	24
nov-13	18	11	6	3	26	30
dic-13	11	10	7	2	29	29
Totale	**218**	**156**	**85**	**61**	**255**	**325**

Il confronto delle statistiche degli accessi tra la precedente versione del sito e il nuovo portale del Sistan, relativamente ai mesi per cui è possibile effettuare la comparazione, mostra che la performance del nuovo portale è migliore in termini di visitatori, visite e pagine. Nel complesso il nuovo portale del Sistan ha registrato un aumento annuale dei visitatori (+38%), delle visite (+48%) e, soprattutto, delle pagine visitate (+148%) (tavola 3).

Tavola 3 – Indicatori di attività del vecchio e nuovo sito del Sistan

VERSIONE SITO	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine
Vecchia versione del sito (anno 2012)	58.543	90.942	660.461
Nuovo portale del Sistan (anno 2013)	66.848	112.414	1.420.627

Tali risultati sono stati raggiunti grazie all'adozione di un modello di redazione "a rete", con una redazione centrale e 21 redazioni locali, ubicate presso le sedi regionali dell'Istat e le province autonome di Trento e Bolzano. A partire dal 1 aprile 2013, inoltre, questo network ha affiancato ai canali di comunicazione tradizionali un nuovo ambiente di lavoro Social, la Community di redazione, che ha permesso di socializzare più agevolmente il capitale di conoscenze formatosi nel corso dell'attività di gestione del portale, migliorare il senso di appartenenza e la motivazione dell'intero staff di redazione, rispondere più efficacemente all'esigenza di offrire alle migliaia di soggetti del Sistema statistico nazionale la possibilità di raccontare la propria attività statistica attraverso una pagina web costantemente aggiornata.

Gli sviluppi futuri del portale prevedono l'attivazione di aree per l'e-learning, di ulteriori strumenti di lavoro online e di funzioni di ricerca avanzata su norme e regolamenti attraverso l'impiego di motori di ricerca dedicati.

1.6.2 La Sistan Community

La Sistan Community è rappresentata dall'insieme di soggetti Istat e non Istat che, attraverso la piattaforma di social networking attiva nel portale, interagisce per scambiare esperienze, idee progettuali, proposte di collaborazione, opinioni su temi rilevanti per la statistica ufficiale. Al 31 dicembre 2013 la Sistan Community era composta da 1.179 persone, raggruppate in 29 Community tematiche (tavola 4).

Tavola 4 – Nome, data di costituzione e contenuti inseriti nelle Community attivate fino al 31 dicembre 2013

COMMUNITY	Contenuti	Utenti	Data di costituzione
Formazione CM Sistan	89	109	06-set-12
Gruppo Tecnico	86	23	19-set-12
Redazione	4268	87	06-nov-12
COMSTAT	196	23	20-nov-12
Gruppo scambio microdati	60	10	18-dic-12
Commissione modulistica amministrativa	12	37	09-gen-13
CUIS	114	68	11-gen-13
Autorità Statistiche Nazionali	10	24	15-gen-13
Benvenuto	8	4	24-gen-13
Il portale secondo te...	17	16	31-gen-13
Rete per la promozione della cultura statistica	1207	96	18-feb-13
Progetto URBES	122	129	14-mar-13
Circolo di qualità Ambiente e territorio	51	85	11-giu-13
Circolo di qualità Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	42	81	18-giu-13
Circolo di qualità Giustizia e sicurezza	69	65	18-giu-13
Circolo di qualità Salute, sanità e assistenza sociale	24	62	21-giu-13
Codice italiano delle statistiche ufficiali: rete dei peer reviewer	47	89	05-lug-13
Laboratorio per l'utilizzo dei dati del censimento della popolazione	54	142	16-lug-13
Circolo di qualità Pubblica Amministrazione e istituzioni private	62	73	05-set-13
Circolo di qualità Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	28	76	09-set-13
Circolo di qualità Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	36	69	12-set-13
Circolo di qualità Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	19	133	16-set-13
Circolo di qualità Agricoltura, foreste e pesca	10	57	16-set-13
Circolo di qualità Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	18	76	25-set-13
Circolo di qualità Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	19	69	26-set-13
Segreteria tecnica della CUIS	5	14	27-set-13
Sicurezza stradale in rete	36	15	01-ott-13
Bes delle Province	23	107	13-nov-13
Rilevazione territoriale dei Prezzi al Consumo	1	78	28-nov-13
Totale	**6733**	**1917**	

Per quanto riguarda la composizione, il 43,8% sono persone dell'Istat, il 42,9% personale degli uffici di statistica del Sistan, il 13,3% altri partecipanti a diverso titolo (esperti, componenti di organismi istituzionali, utenti ecc.).

Secondo dati riferiti al periodo di attività, gli utenti della Community che avevano pubblicato almeno un documento erano pari al 15,4% del totale. Il risultato è solo in apparenza insoddisfacente: infatti, secondo gli standard di settore, una community virtuale può dirsi in buona saluto quando gli utenti attivi sono almeno il 10%.

Dalla sua costituzione, fino al 31 dicembre 2013, la Sistan Community ha prodotto in tutto 7.224 documenti, composti da 3.927 post, 3.073 documenti, 114 documenti wiki,110 eventi in calendario (tavola 5).

Tavola 5 – Contenuti prodotti dalla Sistan Community per tipologia

CONTENUTI	Post	Calendario	Documenti	Wiki	Totale
Totale contenuti creati	3.927	110	3.073	114	7.224
Totale contenuti con almeno un Like	196	9	69	18	292

Come dimostrano i dati e, più in generale, l'esperienza del primo anno di attività, la Sistan Community si è rivelata un'agorà virtuale ricca di stimoli che ha permesso ai soggetti del Sistema di contribuire attivamente al dibattito sui principali temi che investono la funzione statistica, proporre idee e pratiche di lavoro innovative, collaborare a progetti comuni, condividere esperienze professionali di qualità. La messa a sistema di questo ricco patrimonio di competenze culturali, organizzative e professionali ha indubbiamente contribuito ad avvicinare tra di loro i soggetti della statistica ufficiale, rafforzando la logica di network dell'intero Sistema.

Per il futuro sono previsti vari miglioramenti funzionali della piattaforma tecnologica su cui poggia la Sistan Community, come ad esempio il perfezionamento del wiki così da rendere più agevoli le operazioni di condivisione e scrittura collaborativa di documenti e l'attivazione di un applicativo per effettuare sondaggi tra gli utenti.

2. L'evoluzione dell'informazione statistica

2.1 Ambiente e territorio

Le richieste di informazione statistica emergenti sulle tematiche ambientali a livello nazionale e sovranazionale derivano principalmente dallo *European Statistical Programme* e dalla *Europe 2020 Strategy on smart, sustainable, and inclusive growth.*

Ci si sta muovendo in un quadro che tenga conto delle informazioni correlate, come quelle sociali, demografiche ed economiche. In quest'ottica, le principali innovazioni in corso di realizzazione riguardano le statistiche sulle risorse idriche (IST-02191 e IST-02192); lo sviluppo di indicatori meteoclimatici e idrologici (IST-01290); l'implementazione di alcuni indicatori di pressione antropica; l'ulteriore arricchimento della rilevazione dati ambientali nelle città e il conseguente incremento di indicatori producibili e diffusi; il potenziamento delle statistiche su comportamenti, percezioni e opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente e le analisi in merito ai consumi energetici delle famiglie; l'ulteriore sviluppo di indicatori su paesaggio e consumo del suolo; lo sviluppo di informazione geo-statistica ambientale.

È proseguita nel corso del 2013 la sinergia istituzionale tra Istat, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ispra e Regioni in merito alle statistiche sulle risorse idriche per quanto concerne il *Censimento delle acque ad uso civile*. Il Gruppo di lavoro interistituzionale ha lavorato, in particolare, al fine di razionalizzare e valorizzare i patrimoni informativi disponibili.

Sono in corso di realizzazione le azioni connesse allo sviluppo di indicatori che misurino l'impatto di alcune attività antropiche sull'ambiente naturale e indirettamente sulla salute dell'uomo, in particolare per quanto riguarda la qualità delle acque marine costiere, le aree contaminate e alcuni aspetti delle attività agricole. Con riferimento all'informazione statistica relativa al rapporto tra popolazione e ambiente, sono particolarmente innovative le attività relative all'*Indagine sui consumi energetici delle famiglie* (IST-2514), effettuata per la prima volta in Italia con l'obiettivo di stimare la domanda energetica relativa al settore residenziale (con riferimento alle diverse destinazioni d'uso e alle diverse fonti energetiche).

Per quanto concerne la lettura dei fenomeni su scala territoriale urbana si è fortemente impegnati nella promozione di relazioni interistituzionali fra Istat, Ispra, Istituto nazionale di urbanistica e Legambiente per la riprogettazione dei questionari della rilevazione *Dati ambientali nelle città* (IST-00907), con particolare riferimento alle tematiche connesse alla qualità dell'aria, ai rifiuti, all'eco-management, al verde urbano. Tale sforzo di progettazione è dedicato alla definizione di indicatori di domanda, di pressione e di risposta per l'analisi delle politiche pubbliche.

Nell'ambito delle statistiche territoriali, gli interventi si sono concentrati sul rafforzamento e il consolidamento di quanto previsto nella programmazione dell'intero triennio 2014-2016. Nello specifico, si è mirato all'integrazione delle fonti al fine di aumentare la copertura e la coerenza dell'informazione territoriale e al rilascio di strumenti e servizi che facilitano l'utente finale nella consultazione del dato territoriale (interrogazione interattiva di mappe, strumenti di visualizzazione geostatistica, rilascio di basi dati integrabili in sistemi open source ecc).

Il complesso delle attività ha mirato, inoltre, alla produzione di indicatori territoriali e alla valorizzazione dell'informazione geografica sia in termini di nuovi dati che di strumenti innovativi.

Nell'ambito del progetto *Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo* (IST-01334) e del progetto *Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale* (IST-01334) è stato ampliata l'offerta contenutistica (aggiornamento della lista degli indicatori) ed è stata migliorata la fruibilità del dato attraverso alcuni miglioramenti tecnologici ed il rilascio dell'*Atlante delle infrastrutture* dell'*Atlante statistico dei comuni*. Per quanto concerne *Urban Audit* (*5° wave*) (IST-01697) particolare attenzione è stata dedicata alle classificazioni del territorio utilizzate dai diversi progetti e alla definizione degli indicatori utilizzati alla descrizione delle diverse realtà.

Alla valorizzazione dell'informazione geografica sono dedicati diversi progetti: (*Sistema storico delle Amministrazioni Territoriali (Sistat)* (IST-2471), *Basi territoriali per i censimenti 2010-2011* (Bt) (IST-2183), *Carta*

statistica semplificata di copertura del suolo (IST-02557), *misure di accessibilità/perifericità spaziale* (IST-02558), e *Sistema informativo geografico – Gistat* (IST-02472).

2.2 Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

Tra le principali iniziative all'interno del settore *Popolazione e famiglia*, si segnala l'inserimento nell'indagine Multiscopo *Aspetti della vita quotidiana* di una serie di quesiti necessari alla costruzione degli indicatori del Benessere precedentemente rilevati da indagini a cadenza pluriennale. Parallelamente, è stato avviato un lavoro metodologico per verificare la possibilità di produrre, nell'ambito del progetto Urbes, delle stime per i grandi comuni (il livello di dettaglio attualmente è su base regionale). Sempre con riferimento a quest'ultima indagine si deve ricordare i) la valorizzazione dei dati sulla *partecipazione dei cittadini in attività di volontariato*, raccolti nel 2013 con un *modulo ad hoc* sviluppato in coerenza con le linee guida dell'Ilo (*International labour organization*) e in collaborazione con il terzo settore; ii) l'inserimento del *modulo ad hoc* biennale sull'informazione, le opinioni, l'esperienza e le aspettative dei cittadini nei confronti della giustizia civile con indicatori soggettivi che si affiancheranno a indicatori oggettivi di fonte amministrativa e che permetteranno di monitorare il funzionamento del Sistema della giustizia civile (si veda in proposito anche il paragrafo 2.6 di questo capitolo, settore Giustizia e sicurezza); iii) l'ampliamento dei contenuti informativi sollecitato dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, con particolare riguardo ai temi legati al rapporto tra i pari e al fenomeno del bullismo.

Per quanto riguarda le altre indagini del sistema Multiscopo si deve evidenziare, invece, la nuova edizione dell'Indagine sull'*Uso del tempo* con l'inclusione di nuove informazioni per approfondimenti sui ruoli di genere e la soddisfazione percepita per le diverse attività svolte.

In tema di popolazione immigrata si sta procedendo alla riprogettazione dell'indagine campionaria *Condizione e integrazione sociale degli stranieri* (Scif) a cui si affianca una maggiore condivisione di dati tra differenti istituzioni, anche attraverso lo sviluppo di strumenti di *datasharing*. Al contempo si sta procedendo all'integrazione tra le serie storiche dei permessi di soggiorno e i dati provenienti da archivi diversi (Inps, Lac, acquisizioni di cittadinanza) con novità significative sia su aspetti di base coperti dal Regolamento 862/2007, sia su dimensioni di integrazione fondamentali per il *migration mainstreaming*. Sforzi per l'integrazione delle fonti sono stati condotti anche sul piano della diffusione dei dati con la realizzazione del sistema informativo tematico *Immigrati e nuovi cittadini*. A partire dalle attività delle Task force Unece su *Ageing related statistics* e *Activ Ageing* cui l'Istat partecipa, si sta progettando un Sistema informativo tematico sugli anziani a cui, peraltro, si affiancherà un Sistema informativo tematico sui giovani.

Il settore delle statistiche demografiche è interessato da un processo di profonda innovazione per far fronte sia alle esigenze informative sul piano internazionale (regolamenti europei) sia al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi nazionale (Anagrafe nazionale della popolazione residente - Anpr). L'Istat sta lavorando alla reingegnerizzazione delle statistiche demografiche con il passaggio dall'attuale approccio di contabilità demografica top-down (predeterminazione dei livelli/stock di popolazione) al *microdemographic accounting* (Midea) su base individuale con una contabilizzazione continua dei flussi degli eventi individuali della dinamica demografica, sia naturale sia migratoria. È importante segnalare che la reingegnerizzazione delle statistiche demografiche in ottica individuale è direttamente funzionale all'adeguamento del sistema di contabilità demografica ai fini dell'adempimento dei due Regolamenti europei, l'862/2007 (art.3) sulle statistiche migratorie, in vigore dal 2008, e quello sulle statistiche demografiche, il 1260/2013, che entra in vigore nel 2014.

Questo progetto è, inoltre, strettamente connesso al progetto di Censimento permanente (si veda il box 2 a seguire) e vedrà impegnato l'Istat nella costruzione dell'anagrafe virtuale statistica (Anvis, per gli individui e Anfam, per le famiglie) che, a partire dai microdati della popolazione legale del 15° Censimento della popolazione, si alimenterà dei record relativi ai flussi, permettendo in tal modo di ottenere, oltre alla già ricordata contabilità demografica su base individuale l'aggiornamento continuo delle basi-universo per l'estrazione dei campioni delle indagini demografico-sociali sulle famiglie e sugli individui e la costruzione dell'archivio delle persone fisiche.

Su fronte della produzione di statistiche sulle condizioni economiche delle famiglie, nel 2013 si è cominciata a sperimentare l'integrazione delle informazioni su redditi, consumi e ricchezza, sia attraverso metodologie di *linkage* e *matching* statistico, sia mediante l'arricchimento tematico dei questionari di indagine. Tali indicatori potranno anche rivestire natura longitudinale, come nel caso degli effetti sul reddito della transizione lavoro-pensione, grazie all'utilizzo congiunto sugli stessi individui dei risultati dell'indagine Eu-silc e delle informazioni presenti nel Casellario sulle pensioni. Tale linea di attività si ispira al progetto europeo di armonizzazione delle indagini sulla ricchezza (coordinate dalla Banca centrale europea) e di quelle sui redditi (coordinate da Eurostat).

Nel 2013, è stata messa a regime la nuova rilevazione sulle spese delle famiglie che include anche i quesiti previsti per l'indagine sulla domanda turistica, ormai sotto regolamento. L'integrazione con l'indagine sulle spese consentirà di fornire stime più robuste sulle spese per viaggi e vacanze, maggiormente coerenti anche con quelle rilevate dall'indagine sulle spese in senso stretto e permetterà la diffusione delle stime sui viaggi abituali e sulle escursioni. Si è conclusa la conduzione in parallelo delle indagini PAPI sui consumi delle famiglie e CATI su viaggi e vacanze e si è avviata la

ricostruzione della serie storica dei principali indicatori diffusi dalle due fonti.

Sono stati predisposti gli strumenti per la sperimentazione di un ritorno sulle famiglie con tecnica CATI per transitare l'indagine CAPI Eu-silc alla tecnica mista CAPI/CATI, contando su uno snellimento del questionario reso possibile da una impiego intensivo delle fonti amministrative. Sempre nell'ambito dell'indagine Eu-silc, nel 2013 l'Italia ha sperimentato la rilevazione degli indicatori comunitari per la misura della deprivazione sui minori i cui risultati permetteranno di condurre la rilevazione in tutti i Paesi nel corso del 2014.

Nell'ambito di una convenzione tra Ministero del lavoro e politiche sociali, Istat, e fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le persone senza dimora), sono stati predisposti gli strumenti per l'aggiornamento della lista dei servizi di mensa e accoglienza notturna attivi e per la conduzione di interviste su un campione di persone senza dimora nei comuni selezionati, al fine di monitorare l'evoluzione del fenomeno della grave emarginazione adulta in Italia, a circa 2 anni dallo svolgimento della prima indagine nazionale.

Nell'ambito di una convenzione con Unar e Anci sono stati avviati i lavori e si è iniziato a predisporre gli strumenti per la rilevazione delle fonti informative sulle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti e definire un sistema informativo pilota per il monitoraggio del loro grado di integrazione sociale (con particolare riguardo ai settori di interesse individuati dalla strategia nazionale: salute, abitazione, istruzione, lavoro) in specifiche aree territoriali.

In evidenza | 2

VERSO IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE

In occasione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011 l'Istat ha introdotto numerose innovazioni di metodi e tecniche con l'obiettivo di: semplificare l'impatto organizzativo sulle amministrazioni pubbliche, in particolare sui comuni; ampliare l'uso dei dati amministrativi; recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi; ridurre il carico statistico sulle unità di rilevazione e contenere i costi. In particolare, il Censimento del 2011 si è configurato come un censimento assistito da archivi amministrativi, nell'ambito del quale l'individuazione dei rispondenti è stata effettuata sulla base delle Liste anagrafiche comunali (Lac), utilizzate come liste di unità di rilevazione. La consegna dei questionari è stata effettuata tramite spedizione postale mentre per la loro restituzione è stata messa a disposizione una pluralità di canali (compilazione web, restituzione presso un Ufficio Postale ovunque ubicato, consegna presso i Centri Comunali di Raccolta appositamente istituiti sul territorio comunale). Tuttavia, nonostante le innovazioni introdotte, occorre sviluppare ulteriormente l'efficienza delle rilevazioni censuarie a beneficio dell'intero sistema statistico. Innanzitutto, la produzione di dati a cadenza decennale si dimostra inadeguata a fronte delle rapide modificazioni che interessano la società. In secondo luogo, nonostante il recupero di tempestività conseguito nel rilascio dei dati, comunque la diffusione dei dati del censimento 2011 non potrà concludersi prima di giugno 2014 (a distanza di due anni e mezzo dalla data di riferimento del censimento) a causa della grande scala dell'operazione sul campo e dell'enorme mole di dati da raccogliere ed elaborare; peraltro, con il censimento decennale l'offerta statistica di dati demografici e sociali resta limitata a un momento raro nel tempo. Questo aspetto è in conflitto con la domanda di dati riferiti ad aree territoriali di livello comunale e sub-comunale che proviene dagli utenti e in primo luogo dagli enti locali, soprattutto se considerata a fronte degli oneri organizzativi da essi sopportati per l'operazione censuaria, delle energie spese e delle aspettative manifestate. Infine, alla concentrazione temporale delle operazioni di rilevazione censuaria corrisponde uno sforzo finanziario elevato da parte dello Stato e uno sforzo organizzativo altrettanto significativo da parte dei comuni. Infine, sebbene nel 2011 si sia fatto per la prima volta uso dei dati contenuti nelle anagrafi comunali e negli archivi del Ministero dell'interno relativi ai permessi di soggiorno, i dati amministrativi restano in generale poco sfruttati rispetto alle potenzialità che essi offrono in Italia.

D'altra parte, le innovazioni introdotte in occasione del censimento del 2011 hanno mostrato le ulteriori opportunità che è possibile cogliere ampliando l'uso statistico delle fonti amministrative locali e centrali e intensificando l'integrazione tra i dati in esse contenuti con quelli raccolti mediante opportune rilevazioni campionarie riferite a domini territoriali di livello comunale e sub-comunale.

In questo contesto si inserisce il progetto di censimento permanente volto, da una parte, al pieno utilizzo dei dati amministrativi (anagrafi comunali ma non solo) e, dall'altra, alla produzione di dati a elevato dettaglio territoriale con maggiore frequenza di quella consentita dal censimento decennale.

Il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012 n. 221, ha affidato all'Istat il compito di progettare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e di realizzare l'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU).

In sintesi sono cinque i pilastri del censimento permanente:

l'acquisizione e il trattamento dei dati contenuti nei registri anagrafici della popolazione residente per la produzione annuale di dati censuari sulla struttura demografica della popolazione con riferimento a individui e famiglie;

l'uso del SIM (Sistema Integrato di Microdati; paragrafo 1.3), realizzato mediante integrazione concettuale e fisica dei microdati acquisiti da fonti amministrative e statistiche;

la georeferenziazione dei dati statistici e di quelli contenuti negli archivi amministrativi garantita mediante Anncsu;

la misura degli errori di sovra e sottocopertura dei registri anagrafici attraverso l'indagine campionaria a rotazione (C-sample), condotta in modo indipendente dalle liste anagrafiche, che a regime fornirà stime della popolazione residente a livello comunale e sub-comunale, interessando a rotazione tutti i comuni in un ciclo quinquennale;

il completamento dell'informazione sulle variabili di interesse censuario attraverso l'indagine campionaria a rotazione pluriennale "D" (Dati socio-economici), disegnata per produrre stime di ipercubi di dati socio economici su famiglie, individui e abitazioni a livello comunale e sub comunale che soddisfino le esigenze informative nazionali e internazionali.

Per la progettazione strategica, tecnologica e organizzativa propedeutica all'avvio dei censimenti permanenti sono stati sviluppati studi e ricerche che hanno condotto alla predisposizione delle "Linee strategiche su metodi, tecniche e organizzazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni". Documenti di approfondimento tematico, inoltre, sono stati prodotti per consentire l'esecuzione nel 2015 delle rilevazioni campionarie pilota (rilevazione campionaria a rotazione per la correzione a livello comunale del conteggio di popolazione e rilevazione campionaria a rotazione per la produzione di dati socio-economici territoriali).

2.3 Salute, sanità e assistenza sociale

Per quanto riguarda le statistiche sulle cause di morte importanti passi avanti sono stati fatti nell'ambito della realizzazione di un sistema per l'acquisizione elettronica dei certificati. Tale attività, che in questa fase vede coinvolti, oltre all'Istat, diversi enti, quali Ministero dell'interno, Ministero della salute, Agenzia per l'Italia digitale, Ministero dell'economia e delle finanze, Inps, Regioni, Comuni, si inquadra in un progetto più generale avviato dalla Pubblica amministrazione che ha preso le mosse dalla normativa sulla digitalizzazione della Pa. Lungo questa linea di attività sono state avviate iniziative di studio per la condivisione delle esperienze in ambito europeo per l'adozione dell'*e-certificate*, sia in termini di armonizzazione degli aspetti relativi all'acquisizione delle informazioni sia per un'efficiente gestione dell'impatto sulla codifica e relativa implementazione delle procedure per la codifica automatica (progetto europeo Iris).

Altra importante innovazione per la classificazione dei decessi è rappresentata dalla predisposizione della versione on line della ICD 10 (*International Classification of Diseases,* decima revisione*)*.

Nell'ambito delle statistiche sugli incidenti stradali significativi avanzamenti si registrano nell'ambito delle statistiche sull'incidentalità stradale e l'analisi delle integrazioni con altre fonti informative. Inoltre, è stato impostato e realizzato un complesso progetto di formazione capillare sul territorio anche con l'ausilio di strumenti e-learning degli operatori delle polizie locali. Si è conclusa nel 2013 la sperimentazione portata avanti dall'Istat per la realizzazione di metodi e tecniche di record linkage per l'integrazione tra le fonti demografiche e sociali. Tra gli obiettivi perseguiti e raggiunti, l'associazione tra dati di mortalità per causa di fonte sanitaria e deceduti provenienti dalla rilevazione degli incidenti stradali. L'utilizzo integrato delle due fonti di dati ha consentito, inoltre, di effettuare controlli sulla completezza e copertura degli incidenti stradali mortali.

Riguardo alle statistiche sui servizi e gli interventi di natura sociale sono state effettuate due rilevazioni sperimentali, una per rilevare anche l'attività svolta in questo ambito dalle Regioni e Province, un'altra per rilevare l'offerta pubblica e privata di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia.

2.4 Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

Nel settore *Istruzione e Formazione*, si segnalano i primi risultati del processo di utilizzo a fini statistici degli archivi amministrativi del MIUR, che ha permesso di sostituire i dati fin qui raccolti attraverso la rilevazione *Immatricolati, Iscritti e Laureati al 31/01* con le elaborazioni derivate dall'Anagrafe nazionale studenti (ANS). Per quanto riguarda il processo di inserimento lavorativo dei giovani in uscita dai cicli di studio, è stato completato il processo di riprogettazione delle indagini campionarie sugli esiti occupazionali di diplomati, laureati e dottori di ricerca, sperimentando la tecnica di rilevazione CAWI, tecnica che verrà utilizzata anche nelle prossime rilevazioni.

Nel 2014 entrerà in vigore la nuova Classificazione internazionale dell'istruzione ISCED 2011 che sostituirà la precedente ISCED 97. L'Istat, sulla base del nuovo quadro classificatorio, ha già provveduto ad aggiornare e implementare i quesiti che rilevano il titolo di studio nelle principali indagini sociali, in particolare nella rilevazione sulle Forze di lavoro utilizzata per la stima ufficiale del livello di istruzione della popolazione.

Nell'ambito del settore *Cultura e attività ricreative*, attraverso una stretta collaborazione inter-istituzionale tra Istat, Ministero dei beni e le attività culturali, Regioni e Province autonome, che ha portato alla formalizzazione di un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, si è costruito un *Sistema informativo integrato*. Il Sistema, già pubblicato e accessibile agli utenti sul sito del Ministero (http://imuseiitaliani.beniculturali.it), consente la navigazione di informazioni e dati statistici, aggiornati ed esaustivi, su tutti i musei, i siti archeologici e i monumenti presenti sul territorio nazionale.

Il Sistema permette un'esplorazione flessibile del ricco patrimonio informativo prodotto attraverso la rilevazione dell'Istat (IST-02424, *Indagine sui musei e le istituzioni similari*), mettendo a disposizione percorsi di navigazione e funzionalità d'interrogazione personalizzate in base alle specifiche esigenze conoscitive dell'utente.

2.5 Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

In risposta ad alcune esigenze manifestate nell'ambito del progetto sul Benessere equo e sostenibile Istat-Cnel (BES), nel 2013, sono stati inseriti alcuni quesiti nella *Rilevazione sulle forze di lavoro* (Rfl) relativi alla soddisfazione dell'attività lavorativa o svolta e alla percezione dell'insicurezza rispetto al proprio futuro lavorativo.

Sono state inoltre diffuse le ricostruzioni delle serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro per il periodo 1977-1992.

Con riferimento alle rilevazioni congiunturali e strutturali su lavoro, retribuzioni, costo del lavoro rivolte alle unità

economiche si segnalano numerose innovazioni:

- è stato concluso il ribasamento al 2010 per tutti gli indicatori congiunturali che ha rappresentato l'occasione per migliorare il processo di produzione,
- l'unificazione di tre comunicati stampa trimestrali in un'unica statistica Flash *Indicatori del lavoro nelle imprese* ha ampliato il campo di osservazione alle attività P, Q, R e S dell'Ateco,
- è stata ridisegnata e avviata la nuova rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro (Rcl) per il 2012. Gli elementi innovativi hanno riguardato il totale ridisegno del questionario, lo sviluppo del questionario web, il maggiore sfruttamento delle fonti amministrative.

Nel contesto delle statistiche basate su fonti amministrative e su dati individuali di lavoratori è stato realizzato il *Registro delle retribuzioni individuali dei lavoratori* per 2011 e 2012. Tale registro entra a far parte del nuovo sistema informativo FRAME sui dati strutturali economici delle imprese.

Con riferimento al sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali, il *Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale* è stato oggetto di alcune innovazioni metodologiche volte al miglioramento della qualità. In particolare:

- l'aumento della coerenza tra il core system e il modulo *Pension beneficiaries*, mediante l'affinamento della classificazione della spesa per alcune tipologie di prestazioni pensionistiche al fine di incrementare la comparabilità internazionale delle statistiche prodotte;
- il completamento dell'aggiornamento della serie storica dei dati sulla spesa per prestazioni di protezione sociale a partire dal 1990.

Infine, per le statistiche sul sistema pensionistico (Istat-Inps) per la prima volta è stata diffusa una Statistica Focus con una dettagliata analisi territoriale.

2.6 Giustizia e sicurezza

Nel corso del 2013 ampio spazio è stato dedicato alla riprogettazione dell'*Indagine sulla sicurezza delle donne*, finanziata dal Dipartimento delle Pari Opportunità. Le prima edizione dell'indagine era stata condotta nel 2006, nella attuale vengono introdotte alcune novità relative sia ad aspetti metodologici sia di contenuto. Innanzitutto la nuova indagine potrà fornire stime sulla violenza per il segmento delle donne straniere che vivono in Italia, con un'attenzione specifica alle prime sei cittadinanze di donne straniere residenti e alle immigrate di seconda generazione. Dal punto di vista contenutistico è stata ampliata la parte concernente lo stalking anche al fine di monitorare l'efficacia della legge n. 38 del 2009, rivista con decreto legge convertito in legge nell'ottobre 2013 (n. 119/13).

Nell'ambito della *giustizia penale*, nel 2013 sono stati diffusi i dati sui minori nelle strutture della giustizia, frutto di elaborazioni condotte insieme al Dipartimento della Giustizia Minorile, e sui condannati definitivi.

Nel 2013 è stata rilasciata la nuova serie storica (dieci anni) delle sentenze di condanna passate in giudicato, arricchita da informazioni aggiuntive (maggiore dettaglio giuridico del reato, circostanze di accadimento del reato, aggancio più preciso tra il condannato e alcune caratteristiche della sentenza ecc.).

Si è conclusa la stesura della nuova classificazione dei delitti: la classificazione sintetica comprende circa 120 voci aggregate secondo diversi livelli, quella analitica si articola invece su più di 700 voci di delitti. Sia i dati inerenti ai condannati definitivi, sia quelli relativi agli imputati saranno raggruppati in base ai criteri di questa struttura classificatoria.

Nel settore della *giustizia civile* è stata condotta la rilevazione sulla soddisfazione e la valutazione della giustizia civile da parte dei cittadini. Il modulo, inserito nell'indagine Aspetti della vita quotidiana, ha permesso di conoscere il punto di vista dei soggetti parte in causa, i costi, i vantaggi e gli svantaggi dell'affrontare i processi in cui si è coinvolti. Altresì interessante la conoscenza delle risoluzioni alternative della giustizia da parte dei cittadini stessi.

2.7 Agricoltura, foreste e pesca

Gli *Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori* (IST-00103 e IST-00106) sono stati oggetto, nel corso del 2013, di una complessa azione di ribasamento all'anno 2010. Il processo, con il contributo degli enti camerali, è stato completato ed è entrato a pieno regime nel mese di novembre.

È stata perfezionata la metodologia per il calcolo del *Prezzo medio di compravendita dei terreni agricoli* sulla base dei dati amministrativi forniti dall'Agenzia del Territorio (IST-02571). La base dati copre il periodo 2008-2011 e consente di fornire stime annuali dei prezzi medi di compravendita per diverse tipologie di atto. Dopo un'analisi comparativa con dati di fonte INEA, la prima fornitura dei dati ad Eurostat è stata effettuata a fine marzo 2014. La diffusione entrerà a regime da settembre 2014 e avrà cadenza annuale.

È stato avviato uno *Studio progettuale relativo all'uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare* (IST-02338), finalizzato ad associare le unità oggetto di rilevazione dei settori lattiero-caseario, produzione e distribuzione di prodotti fitosanitari e macellazione ai relativi codici ASIA e a produrre specifici indicatori sui risultati economici. A marzo 2014 il primo obiettivo è stato raggiunto con riferimento alle unità del settore lattiero-caseario (trattamento igienico del latte; produzione dei derivati del latte) mentre l'analoga attività per i settori rimanenti sarà conclusa ad aprile 2014. Il secondo obiettivo è stato raggiunto solo per il settore lattiero-caseario per l'intero periodo 2008-2011; il calcolo e la diffusione, a cadenza annuale, di tali indicatori entrerà a regime a partire da settembre 2014.

2.8 Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

Nell'ambito dei processi di modernizzazione delle statistiche strutturali sulle imprese promossi da Eurostat e tenuto conto della necessità di ridurre l'onere statistico sul sistema delle imprese tramite un più efficace impiego di fonti fiscali e amministrative, è stata completata, nel corso del 2013, la sperimentazione metodologica per l'adozione di un nuovo approccio alla stima delle principali variabili *Structural Business Statistics* (SBS). Il nuovo FRAME, basato sull'utilizzo di tutte le fonti dati di tipo statistico, fiscale e amministrativo disponibili presso l'Istat a livello di impresa, è già stato reso disponibile alla Direzione Istat della Contabilità nazionale nell'ambito delle attività previste per l'implementazione del nuovo *Benchmark*.

In evidenza | 3

CENSIMENTI ECONOMICI

Al termine del 9° Censimento dell'industria e dei servizi del 2011 per l'Istat è sorta la necessità di dare continuità e standardizzazione alle numerose e rilevanti innovazioni di metodo e di processo realizzate.
L'obiettivo generale è la realizzazione e messa a regime di un sistema integrato di Registri statistici sulle unità economiche, aggiornati periodicamente, supportato da rilevazioni di verifica della copertura dei registri e di integrazione dei loro contenuti informativi.
A partire dal 2013 sono state progettate e realizzate rilevazioni periodiche sulle unità economiche, in particolare: la rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); la rilevazione campionaria di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali; la rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA imprese e aggiornamento delle unità locali; la rilevazione campionaria di controllo della copertura del Farm Register; la rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit; la rilevazione campionaria di controllo della copertura della lista delle istituzioni non profit e aggiornamento delle unità locali.

2.9 Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

Il 2013 è stato caratterizzato dal passaggio alla base 2010 degli indicatori mensili dell'industria e delle costruzioni (produzione industriale, fatturato e ordinativi, produzione delle costruzioni, prezzi alla produzione e costo di costruzione di un fabbricato residenziale). A partire dai comunicati stampa relativi a gennaio 2013 tutti gli indici sono stati calcolati con base 2010.

È stata presentata (novembre 2013) la nuova rilevazione sui prezzi all'importazione dei prodotti industriali che l'Istat produce in osservanza dei Regolamenti europei.

Nel primo semestre dell'anno è stato adottato un nuovo campione dei comuni che partecipano alla rilevazione trimestrale sui permessi di costruire e sono continuati gli studi per migliorare l'efficienza degli stimatori. Si è, inoltre, passati dalla diffusione trimestrale a quella mensile degli indici relativi ai costi di costruzione del fabbricato residenziale.

Per le *statistiche sui trasporti* è stata avviata la fase di implementazione di un nuovo modello per l'acquisizione dei dati trimestrali e annuali sul trasporto ferroviario.

Sulle vendite al dettaglio sono state intraprese attività volte alla razionalizzazione delle forme di produzione delle statistiche e al miglioramento della qualità dell'informazione. In particolare si segnala lo sviluppo del nuovo sito per l'acquisizione dei dati mensili che, fra gli altri vantaggi, consente di ridurre l'onere per i rispondenti. È stato calcolato

l'indice delle vendite al dettaglio nella nuova base 2010.

Per quanto riguarda il *turismo* è in fase d'implementazione l'attività volta alla diffusione dei dati aggregati trimestrali su arrivi e presenze tratti dall'indagine sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive, attraverso comunicati trimestrali. È stata pubblicata per la prima volta una Statistica Report con i dati dell'anno 2012 riguardanti la "Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti".

Per il *settore dei servizi* infine sono stati calcolati gli indici del fatturato e dei prezzi nella nuova base 2010=100.

2.10 Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

Nel corso del 2013 è stata completata la ridefinizione del modello di stima dell'occupazione per l'anno base 2011 che fornisce un quadro esaustivo e internamente coerente delle diverse misure dell'input di lavoro (occupazione e ore lavorate). Il nuovo modello sfrutta il notevole arricchimento delle fonti amministrative e delle relative metodologie di utilizzo, definendo un metodo d'integrazione a livello micro delle fonti dal lato delle famiglie e delle imprese. Ciò permette di discriminare le varie tipologie di lavoro individuando, in particolare, il confine tra lavoro regolare e non regolare sulla base dell'insieme dei segnali di copertura forniti dalle fonti.

In evidenza | 4

LA REVISIONE DEI CRITERI E DELLE METODOLOGIE PER LE STIME DEI CONTI NAZIONALI: IL PASSAGGIO AL SISTEMA EUROPEO DEI CONTI - SEC2010

Nel 2013 l'Istat ha sviluppato un articolato insieme di attività volte a preparare il passaggio a una nuova versione dei conti nazionali[1]. Ciò consentirà l'adeguamento ai nuovi criteri metodologici definiti dal SEC 2010, il sistema di riferimento adottato dall'Ue (Regolamento UE n. 549/2013) a cui tutti i paesi europei si adegueranno a partire da settembre 2014. Allo stesso tempo, il passaggio al nuovo regolamento costituirà l'occasione per procedere alla verifica e al miglioramento delle fonti e dei metodi di calcolo, con la definizione di una nuova stima di benchmark per il Pil e l'insieme degli aggregati economici. Tale processo è molto complesso e introduce alcune innovazioni di particolare rilievo. Quelle più importanti, riconducibili all'implementazione del nuovo regolamento, riguardano i seguenti due aspetti: i) la messa a punto del metodo per la capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo, nei settori privati e in quello pubblico: sono state sviluppate le procedure di stima da applicare ai dati relativi al 2011 e che daranno luogo ai nuovi aggregati degli investimenti inclusivi di tale componente di spesa (precedentemente trattata come costo intermedio delle imprese); ii) la definizione di una nuova procedura di stima dei flussi commerciali con l'estero, che incorpora un nuovo trattamento della componente del "processing" (la merce spedita all'estero o ricevuta dall'estero per subire lavorazioni senza che vi sia un cambio di proprietà). In particolare, si sono sviluppate le attività per la stima dei servizi di lavorazione che devono essere contabilizzati nella voce "servizi", nonché la stima delle componente dei beni movimentati con l'estero per subire lavorazioni. Innovazioni altrettanto importanti, anche in termini di impatto sulle stime, riguardano la definizione di nuove procedure di stima e l'utilizzo di fonti di dati inediti e/o aggiornati.

È stato condotto l'insieme di lavori di base necessari per la revisione delle metodologie finalizzate alla misurazione dell'economia non osservata e delle sue componenti (le cosiddette aree del sommerso, dell'informale e dell'illegale). Il ridisegno si è avvalso dei lavori di un comitato di esperti (che include studiosi e rappresentanti istituzionali) nel cui ambito sono state discusse e validate le nuove tecniche di misurazione. Oltre alla ridefinizione della stima dell'input di lavoro irregolare, i maggiori avanzamenti hanno riguardato le procedure di correzione della sotto-dichiarazione delle attività, per le quali è stata sviluppata una metodologia molto articolata che differenzia tra tipologie di imprese di piccole e medie dimensioni. Inoltre, è stato definito un metodo di stima dell'impatto economico di alcune attività illegali per le quali si è concordato a livello europeo l'inserimento nel computo del Pil in concomitanza con la revisione di settembre 2014.

Con riferimento alle statistiche sui prezzi al consumo, nel 2013 hanno visto la luce gli indici armonizzati dei prezzi per classi di spesa delle famiglie. Gli indici, presentati a maggio del 2013 nel corso di un seminario Istat e calendarizzati per l'uscita semestrale mediante comunicato stampa nel corso del 2014, hanno fornito un primo quadro dell'impatto dell'inflazione su diversi gruppi di famiglie. Tali gruppi sono stati individuati non sulla base del reddito o della connotazione sociale, ma sulla base del loro livello di spesa pro capite.

Sempre con riferimento alle statistiche sui prezzi al consumo, nel 2013 sono state attuate le fasi del progetto *multi purpose price statistics* concernenti la componente di tale progetto riferita alla modernizzazione delle fonti e degli

strumenti di acquisizione dei dati necessari alla stima dell'inflazione. Da una parte, infatti, sono state portate a regime alcune procedure di *web scraping* per lo scarico automatico dei prezzi al consumo da web (in particolare per l'elettronica di consumo), dall'altra sono stati avviati i contatti con la Grande Distribuzione Organizzata per l'avvio dell'acquisizione e sperimentazione degli scanner data.

2.11 Pubblica amministrazione e istituzioni private

In evidenza | 5

IL PORTALE DELLA PA - ISTAT

In occasione dell'XI Conferenza nazionale di statistica (febbraio 2013) è stato rilasciato sul sito istituzionale dell'Istat il Portale statistico della Pubblica Amministrazione. Nei mesi successivi e per tutto il 2013, si è dato seguito a numerose attività, finalizzate all'aggiornamento e allo sviluppo dei contenuti informativi del sistema e alle attività preliminari per il potenziamento dello stesso con le informazioni messe a disposizione dalle fonti non ancora utilizzate. Le attività sono state condotte in stretta collaborazione con il Cnel, contitolare del progetto, con il quale dal dicembre 2013 è attiva una specifica convenzione. Sul piano degli avanzamenti realizzati, vanno segnalate, in particolare, l'elaborazione di serie storiche quinquennali (2007-2011) di oltre sessanta indicatori costruiti sui dati di bilancio e di personale delle amministrazioni locali (regioni, province, comuni, unioni di comuni, comunità montane, università, Asl, aziende ospedaliere e camere di commercio), nonché la definizione (come revisione/ampliamento di quanto precedentemente già disponibile) del set di informazioni da elaborare e mettere a disposizione dell'utenza nel 2014 per i settori Giustizia e Sanità. Particolare attenzione verrà anche dedicata, stante la necessità di contestualizzare la realtà pubblica italiana nel panorama europeo, agli indicatori di confronto internazionale, per lo più di fonte Ocse (Government at a glance), che secondo linee di sviluppo del progetto dovranno anch'essi alimentare una sezione specifica del portale. Nel 2014 e negli anni successivi l'attività sarà centrata sulle opportunità offerte dal Censimento delle istituzioni pubbliche, che consentirà di ampliare l'offerta informativa del portale con indicatori costruiti a livello di unità locali e dei servizi prestati a imprese e cittadini, alimentando una sezione specificamente dedicata alle analisi territoriali e per tipologia di ente.

Tra le attività principali del settore nel 2013, oltre ai lavori riportati nei box 'in evidenza', è stato costituito, nel mese di settembre 2013 il *Gruppo di lavoro sulle statistiche ferroviarie*, coordinato dall'Ufficio stesso e formato da esperti in materie statistiche e in ambito ferroviario appartenenti al MIT, all'Istat, alle società di Gestione delle infrastrutture (GI), alle Imprese ferroviarie (IF) e ad altri enti di settore. Ciò in conseguenza della decisione di assegnare all'Ufficio di statistica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) l'attività di rilevazione, elaborazione e trasmissione alla Commissione europea - D.G. Move - di tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Direttiva 2012/34/UE - che istituisce uno spazio ferroviario unico (Rifusione).

Le attività del Gruppo di lavoro hanno sinora riguardato: a) l'analisi della domanda e dell'offerta di statistiche ferroviarie; b) l'ottimizzazione degli attuali sistemi di raccolta dei dati effettuati dal MIT e la massimizzazione dell'informazione disponibile, anche attraverso la verifica e l'acquisizione, presso archivi amministrativi ministeriali e di altri Enti, di dati utilizzabili per rispondere a quanto richiesto a livello nazionale ed europeo; c) il supporto alla progettazione e alla messa a punto, da parte dell'Ufficio di statistica, di specifici questionari di rilevazione di settore, sulla scorta dell'attuale domanda di informazione statistica nazionale e delle ulteriori richieste che scaturiscono dalla Direttiva 2012/34/UE.

L'Ufficio di statistica del MIT ha, quindi, avviato, agli inizi del 2014, la nuova rilevazione statistica, che coinvolge tutti gli operatori nell'ambito del settore ferroviario ed i cui primi risultati potranno essere disponibili nella seconda metà dell'anno. Sono state inoltre programmate riunioni del Gruppo di lavoro volte ad analizzare le problematiche derivanti dalla Direttiva 2012/347UE e dalla sua applicazione.

In evidenza | 6

IL CENSIMENTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E NON PROFIT

Gli esiti del Censimento generale dell'industria e dei servizi hanno consentito il miglioramento dei processi metodologici e statistici relativi alla realizzazione di registri statistici di unità economiche che costituiranno il fulcro sul quale ruoterà l'impianto organizzativo e metodologico delle rilevazioni post censuarie sulle unità economiche in un'ottica di censimenti continui.

Le due rilevazioni sulle istituzioni pubbliche e non profit sono state effettuate con questionari di settore, che hanno indagato le principali tematiche di interesse dei due comparti.

Per il questionario delle istituzioni non profit le innovazioni di contenuto hanno riguardato l'inserimento di nuovi quesiti quali: la struttura organizzativa, le reti di relazioni instaurate tra le istituzioni non profit e altri soggetti istituzionali, l'ambito territoriale di riferimento nel quale le istituzioni non profit operano; le principali caratteristiche dei volontari e le categorie professionali dei lavoratori retribuiti; i servizi erogati e i destinatari; gli strumenti di comunicazione e le modalità di raccolta fondi adottate; infine, le principali caratteristiche delle unità locali quali localizzazione, risorse umane e tipo di attività.

Per il questionario delle istituzioni pubbliche le innovazioni di contenuto hanno riguardato, tra le altre, le principali caratteristiche delle unità locali afferenti all'unità istituzionale quali localizzazione, risorse umane e tipo di attività, al fine di individuare la mappatura territoriale dei luoghi di lavoro delle amministrazioni pubbliche, i percorsi formativi nella PA (quali istituzioni hanno formato il proprio personale, quali tematiche, quante ore, quante risorse umane coinvolte), il grado di informatizzazione della PA, dotazione e uso di Ict nelle singole unità locali) l'amministrazione sostenibile intesa come tutela e sicurezza sul luogo di lavoro, sostenibilità ambientale, trasparenza e qualità dell'azione amministrativa (accountability). Particolarmente rilevante è la rilevazione dei servizi offerti ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni (quali servizi offerti, da chi, dove, quante risorse umane impegnate e il bacino d'utenza raggiunto). A tal fine è stata anche predisposta, per la prima volta, una "classificazione dei servizi", necessaria a individuare in modo sufficientemente articolato il tipo di servizio erogato e, quindi, rendere possibile la confrontabilità tra istituzioni diverse.

3. Comunicazione dell'informazione statistica e servizi agli utenti

L'Istat ha sviluppato, in particolare nel corso degli ultimi anni, una strategia complessiva di diffusione e comunicazione orientata all'adozione di soluzioni tecnologiche e multimediali in grado di fornire informazioni chiare e facilmente fruibili a giornalisti, decisori pubblici e privati e singoli cittadini e offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze espresse (si veda per maggiore dettaglio il Volume II – tavole da 5.20 a 5.30) .

Al fine di effettuare analisi puntuali e regolari delle informazioni quantitative e qualitative sull'utenza della statistica prodotta dall'Istat, sia dal punto di vista dei prodotti sia da quello della valutazione della soddisfazione dei servizi erogati, è stata messa a punto una strategia complessa, esito anche di un confronto con le strutture di diffusione degli Istituti nazionali di statistica europei (INS). La strategia si basa su alcune valutazioni chiave: da un lato l'adozione di strumenti innovativi e interattivi (web analytics, attività di fixing, canali social ecc.), dall'altro la produzione di reportistica di informazioni complesse e il consolidamento di attività "più tradizionali" (questionari, monitoraggi, analisi di feedback). Grazie a questo approccio integrato e ai risultati ottenuti è stato possibile approfondire la conoscenza delle esigenze dei vari target e ricalibrare l'offerta dei servizi in un'ottica di miglioramento continuo, oltre che definire nuove proposte di prodotti e servizi più personalizzati.

Al fine di offrire servizi personalizzati via web, mirati a specifiche categorie di utenti, è stata avviata l'implementazione di un web knowledge centre, basato sull'integrazione dell'accesso alla biblioteca digitale (eBiblio) e dell'Archivio storico digitale dell'Istituto nazionale di statistica, esito anche della reingegnerizzazione del servizio di Contact centre.it.

Nell'ottica di una strategia integrata orientata all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, nel 2013 è stato realizzato l'ufficio stampa in versione 2.0. È stata, infatti, resa disponibile la nuova sala stampa on line, dedicata a chi si occupa di informazione ma accessibile a tutti; essa offre, accanto alle informazioni più tradizionali, una raccolta ragionata di contenuti e un servizio di sportello per i giornalisti con modalità di contatto a forte connotazione "social" (da Twitter a una chat dedicata).

Per migliorare i servizi offerti via web alla comunità dei ricercatori, è stata inaugurata una sezione dedicata all'accesso ai microdati con download controllato di file Micro.Stat (file ad uso pubblico con collezioni di dati elementari scaricabili liberamente e gratuitamente dal sito).

Inoltre, in linea con quanto stabilito dall'Agenda Digitale, una particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Amministrazione trasparente" che in virtù di una riorganizzazione dei contenuti, come indicato anche dalla norma, ha migliorato l'accesso ai contenuti e ai servizi di natura amministrativa, organizzativa e gestionale (trasparenza, concorsi, e-recruitment, documentazione attinente lo svolgimento delle gare ecc.).

Sempre dal punto di vista dell'ampliamento della platea degli utilizzatori della statistica ufficiale e di potenziamento delle strutture e infrastrutture di diffusione, a giugno 2013 è stata aperta sul sito istituzionale la sezione "Contenuti interattivi", uno spazio organizzato per accogliere e dare risalto ai contenuti più innovativi prodotti dall'Istat (infografiche, widget, ebook, apps). Da segnalare è il successo del sistema Rivaluta (http://rivaluta.istat.it), che ha consentito una netta diminuzione di richieste di documentazione ufficiale relative agli indici dei prezzi, costi e retribuzioni (il sistema ha incontrato un eccezionale favore di pubblico, con quasi 900.000 utenti diversi e più di 30.000.000 accessi, a conferma del gradimento dei cittadini verso il rilascio dei dati in modalità autogestita per via telematica).

Nell'ambito dell'attività di diffusione on line si inquadra anche il lavoro legato al programma SDDS del Fondo monetario internazionale che, nel 2013, ha consentito di garantire le ordinarie attività di aggiornamento della NSDP, dell'ARCalendar e del relativo sistema di metadati, la pubblicazione della NSDP modificata secondo l'Eight Review del programma internazionale, oltre che lavorare al proof of concept per il programma SDDS PLUS.

Sulla base di quanto fin qui descritto, la considerazione che anche nel 2013 il sito si confermata il principale veicolo di comunicazione e diffusione della produzione statistica e dell'attività svolta dall'Istat si riscontra anche dai dati sul suo utilizzo, in forte incremento soprattutto nell'ultimo anno: +57,1% di visitatori diversi, + 20,3% di accessi.

Il successo della strategia di assumere nuove modalità di rapporto con gli utenti è testimoniato dal potenziamento nel 2013 della presenza Istat sui social network: l'account Twitter @istat_it in lingua italiana ha registrato una crescita consistente del numero di followers, dai 10.059 del 2012 ai 22.630 del 2013 (+125%). I tweet postati nel 2013 ammontano a 1.127, di cui 140 in risposta a domande degli utenti. Il canale YouTube, che raccoglie più di 200 video, ha registrato 22.975 visualizzazioni e su Slideshare sono stati 354 pubblicati contributi con 3.074.121 accessi.

La ricerca di un rapporto privilegiato con gli altri attori della statistica ufficiale, il mondo della ricerca, gli stakeholder e i decisori pubblici è stata costantemente perseguita anche attraverso la realizzazione di eventi di grande rilievo e visibilità: in particolare l'XI Conferenza nazionale e la Terza giornata nazionale della statistica. Il 2013 si è configurato come un anno intenso e ricco di iniziative realizzate, complessivamente ben 73, tra cui anche convegni di interesse internazionale. Da segnalare, inoltre, l'avvio di un complesso processo di informatizzazione delle attività relative alla comunicazione istituzionale in un'ottica di efficienza e di efficacia anche attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio e indicatori di performance. Infine si è avviata la sperimentazione con il nuovo canale sociale Storify per la narrazione di eventi organizzati dall'Istat.

Anche lo Sportello telematico per i cittadini comunica@istat.it conferma un dato di forte apprezzamento per la sua gestione e tempestività nelle risposte e informazioni fornite (i reclami e le segnalazioni negative sul servizio non superano il 3% del totale). Nel 2013 le mail pervenute alla casella di posta sono state 2.078, il 30,4% in meno rispetto al 2012, che però era stato un anno caratterizzato da un considerevole numero di quesiti e informazioni sulle indagini censuarie in corso. Il confronto con l'anno precedente a quello dei censimenti registra infatti un incremento di ben il 29,8% di mail pervenute da privati cittadini.

Nel mese di aprile 2013 è stata anche pubblicata la nuova Carta dei servizi della diffusione e della comunicazione, il documento attraverso il quale l'Istituto, nella veste di ente erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza. Nella Carta dei servizi, l'Istat, in modo trasparente e completo, descrive puntualmente i servizi disponibili per ciascun canale di diffusione dei dati statistici e i loro livelli standard di qualità, per consentire agli utenti di valutare i servizi resi da Istat. La Carta è stata redatta tenendo conto della normativa vigente ed in particolare delle delibere della Civit del 2010 e del 2012.

PAGINA BIANCA